



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Ripensare la città nell'era delle crisi multiple: tra trasformazioni e resistenze
Contenuti	<p>Viviamo in un'epoca di crisi multiple – climatiche, sanitarie, economiche, sociali e geopolitiche – che stanno trasformando profondamente territori e città, imponendo riflessioni complesse. La società contemporanea affronta rischi naturali ed "artificiali" come pandemie, disuguaglianze socio-economiche e migrazioni forzate, definiti "manufactured risks" (Beck e Giddens). Questi fenomeni, caratterizzati da interconnessione e complessità, richiedono risposte innovative e coordinate su scala globale e locale.</p> <p>Parallelamente, assistiamo a una profonda evoluzione del capitalismo. Si passa da modelli tradizionali a nuove forme come il capitalismo delle piattaforme, basato sull'analisi dei dati e sull'urbanizzazione digitale, e quello infrastrutturale, che controlla risorse e mercati attraverso reti logistiche globali (Srnicek, 2016; Christophers, 2020). Questa trasformazione crea opportunità, ma amplifica disuguaglianze spaziali e marginalizzazioni, ridefinendo il tessuto urbano in un contesto sempre più globalizzato.</p> <p>Le città e i territori, lungi dall'essere luoghi passivi, si configurano come laboratori per risposte resilienti alle crisi globali. Pratiche di autogestione urbana, creazione di comunità rigenerative, lotte contro la gentrificazione e azioni per la giustizia territoriale emergono come strategie alternative che sfidano le logiche dominanti (Rodríguez-Pose, 2017). Nel contempo, le politiche urbane e regionali cercano strumenti efficaci per guidare le trasformazioni in modo sostenibile, affrontando vulnerabilità e promuovendo inclusività. In questo scenario, le crisi multiple e sovrapposte generano nuovi spazi di sperimentazione che bilanciano adattamento e resistenza. Le iniziative dal basso, spesso sviluppate in opposizione alle dinamiche di marginalizzazione, pongono al centro solidarietà e resilienza, offrendo modelli di innovazione sociale e rigenerazione urbana. Le politiche trasformatrici, se efficacemente integrate, possono diventare strumenti chiave per migliorare la qualità della vita e ridurre le disuguaglianze socio-spaziali. È fondamentale valorizzare le risorse locali, sfruttando la creatività e l'innovazione dei territori per affrontare le sfide globali e costruire un futuro urbano sostenibile.</p> <p>La sessione mira a esplorare questi temi, invitando contributi teorici e pratici che rispondano a domande cruciali: come trasformare vulnerabilità in resilienza? Quali politiche</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>possono ridurre le disuguaglianze e migliorare la coesione sociale? In che modo le città possono essere protagoniste della transizione verso un futuro sostenibile e inclusivo? Le risposte a queste domande possono delineare traiettorie innovative per affrontare le sfide del nostro tempo, valorizzando il potenziale delle iniziative locali e globali.</p>
Parole chiave	Città Resilienti, Crisi Invisibili, Equità Territoriale, Resistenze Urbane, Sostenibilità Creativa
Proponente 1	Pietro Elisei (Università degli Studi di Roma, Tor Vergata, Dipartimento di Management e Diritto, Cultore della Materia)
Proponente 2	Angela D'Orazio (Università degli Studi di Roma, Tor Vergata, Dipartimento di Management e Diritto, Professore Associato)
Proponente 3	Michele Pigliucci (Università degli Studi LINK, Professore associato di Geografia politica ed economica)